

LICEO CLASSICO "VIRGILIO" MANTOVA
a.s. 2019-2020

Deliberato dal Collegio dei docenti del 14 giugno 2019 delibera n. 53

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici- disabilità fisica	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	9
% su popolazione scolastica(800)	1,1%
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e in classe	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro: costruzione PEI		x			
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2019-2020

Premessa

Nel corrente anno scolastico una serie di circostanze contingenti di difficile soluzione ha fatto sì che il GLO abbia lavorato prevalentemente a livello dei consigli di classe, attraverso la predisposizione di 1 PEI e dei PDP, nel rispetto delle procedure e in comunicazione con il Referente FS. **Il GLI non si è mai riunito.** E' importante per questo mettere a fuoco di nuovo quelle che sono le azioni da porsi come obiettivi per il prossimo anno. Si ribadiscono qui le azioni sotto i diversi aspetti.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLO (gruppo di lavoro operativo)

- Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- Promozione di una riflessione sull'individuo nella sua interezza e nella sua dimensione razionale e ambientale per comprenderne tutti gli aspetti legati ai suoi bisogni;
- Sostegno alla declinazione: conoscenza – abilità – competenza funzionale allo sviluppo delle strategie di auto-efficacia e di orientamento;
- Raccolta e documentazione dei Piani di lavoro individualizzati e personalizzati con supporto digitalizzato;
- Riflessione sull'efficacia del PDP (in corso d'opera e a fine anno)
- Raccolta e condivisione delle esperienze sugli interventi didattico-educativi inclusivi.
Questa ultima azione è l'unica a non essere stata svolta.

GLI (gruppo di lavoro inclusività: dirigente, docenti, funzioni strumentali, referente BES, AT, educatore di sostegno,) costituito in data 27/03/2017

- Rendicontazione del numero di alunni con BES presente nella scuola;
- Presentazione documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (1 azione);
- Confronto e verifica su strumenti e processi utilizzati per incrementare i livelli di inclusività;
- Incontri di formazione ed autoformazione su disabilità specifiche.
Questa ultima azione è stata svolta

Team docenti/Consigli di classe:

- Osservare e individuare alunni che presentano bisogni educativi speciali con scheda di osservazione;
- Comprendere la natura di tali bisogni in presenza di certificazione o relazione clinica;
- Individuare la natura di tali bisogni in assenza di relazione clinica tenendo presenti aspetti oggettivi (facendo riferimento ai tre criteri: danno, ostacolo, stigma sociale): bisogni di natura socio-economica, linguistico-culturale, comportamentale;
- Adottare una didattica inclusiva attraverso percorsi individualizzati o personalizzati, metodologie inclusive, misure compensative e dispensative per la partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento;
- Stendere un piano di lavoro individualizzato o personalizzato (PEI o PDP);
- Collaborare con la famiglia per una conoscenza più approfondita dell'alunno.
Queste azioni sono state svolte

Docenti di sostegno:

- Osservazione e individuazione degli alunni con BES1;
- Partecipazione e condivisione alla programmazione educativo-didattica all'interno del consiglio di classe;
- Promozione di strategie e metodologie didattiche inclusive nel lavoro individuale e/o in piccolo gruppo;
- Coordinamento nella stesura del PEI;

Assistente educatore (nel corrente anno scolastico questa figura non è stata presente):

- Collabora alla stesura del PEI, alla programmazione e organizzazione delle attività didattiche.

<p>Collegio docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; • Delibera il PAI nel mese di giugno.
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti I temi dell'inclusione e delle pratiche professionali da adottare in presenza di alunni DSA sono stati trattati in alcuni incontri di formazione. Occorrerà ripetere questa azione a fronte dei bisogni che emergeranno e delle risorse, umane e non, presenti il prossimo anno .</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali presuppone modalità di verifica degli apprendimenti partendo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PDP - Linee guida alunni stranieri - Differenziazione delle prove - Valutazione prassi inclusive: azioni previste dal GLI
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola All'interno dell'Istituto sono presenti insegnanti di sostegno che si interfacciano con quelli curricolari per promuovere al meglio processi di inclusione scolastica, promuovere attività individualizzate dichiarate entro la fine di novembre nel PEI, attività di piccolo – grande gruppo e attività laboratoriali. Sono previsti percorsi di formazione per i docenti.(vedi sopra) Tutti i soggetti coinvolti condividono modalità e strategie anche di tutoring e peer education (es. laboratorio metacognitivo e tutors' help, alfabetizzazione).</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione. Rapporto con altri Enti.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia dovrebbe avere un atteggiamento collaborativo, partecipando al percorso, inoltrando la documentazione riguardante la diagnosi (certificazione di disabilità o relazione clinica) del proprio figlio alla segreteria didattica dell'Istituto. La famiglia viene ad assumere così la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collabora con i docenti alla stesura del PEI o del PDP;partecipa al percorso educativo e formativo nell'ottica di un progetto di vita, condividendo strategie educative e didattiche. Questo è il percorso ottimale. Ma non è l'unico ipotizzabile. Nel caso il bisogno dell'alunno sia di altra natura, di origine economica o sociale, culturale e linguistica, ci si trova davanti a delle difficoltà. Questo tipo di situazioni non si evolvono facilmente verso fasi costruttive. Occorre cercare di stabilire un dialogo con i familiari che non sono sempre visibili, che difficilmente incontrano i Docenti. Il ricorso a mediatori culturali potrebbe essere un'azione utile ad aprire una reale comunicazione e a diminuire inizialmente e almeno in parte le difficoltà legate a differenze culturali. Spesso sono queste a costituire i veri ostacoli che non sempre si possono rimuovere.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Le diversità dei ragazzi costituiscono una risorsa che induce l'ampliamento dell'attenzione, dall'individualizzazione alla personalizzazione dei percorsi formativi. Tali percorsi diventano inclusivi per i BES in quanto forniranno lo sviluppo armonico degli studenti attraverso il potenziamento dei punti di forza di ciascun alunno e l'adozioni di pratiche didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento. Tali percorsi si devono articolare all'interno di azioni in grado di favorire continuità tra ordini di scuola, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli</p>

<p>spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia. Osservati i dati clinici (certificazioni e relazioni cliniche), i livelli di competenze della lingua italiana per alunni non italofofoni e rilevati i segnali di disagio vengono elaborati/compilati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda rilevazione BES - Scheda strumenti compensativi e dispensativi - Modello PDP <p>Il PDP viene elaborato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento) e alunni BES 3. Nel PDP vengono individuati i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo, le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate e le forme di verifica e valutazione personalizzate. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere ai bisogni individuali - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Area del successo scolastico e formativo (come enunciato nel PTOF)</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Si conferma, come lo scorso anno scolastico che la disponibilità di eventuali risorse finanziarie potrebbe contribuire alla predisposizione di azioni, progetti e formazioni specifiche e contingenti.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In accordo con le famiglie e gli insegnanti verranno realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola e dalle scuole di provenienza. Si auspica che ad inizio anno scolastico sia già in servizio l'insegnante di sostegno degli alunni BES 1 (L. 104) in modo da affiancare l'alunno nei primi giorni di scuola, nell'eventuale inserimento e nell'accoglienza dell'alunno in classe. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".</p>

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2019 delibera n. 53